

ta famiglia Fini, che stanno sulle tre porte, e tutte le altre figure furono scolpite da Arrigo Marengo, che fu eziandio autore dell'altar maggiore. Tra i principali dipinti che adornano gli altri altari e la sacristia, si ammirano nel primo la invenzione della Croce con varii santi, di Pietro Liberi; nel maggiore il serpente di bronzo del Pellegrini, e la legge data a Mosè del Brusaferro; la Lavanda de' piedi del Tintoretto e l'ultima Cena d' Jacopo Palma nell' altar del Sacramento. Di Jacopo Tintoretto è ancora la tavola di N. D. nell' altar della sacristia, il cui parapetto di bronzo col sepolcro di N. S. è invenzione di Niccolò e Sebastiano Roccatagliata, e getto di Giovanni Chent e Marino Feron l'anno 1633. Finalmente sulle due porte laterali sono degni di lode S. Stefano lapidato di Sante Piatti e Gesù Crocifisso di Girolamo Brusaferro.

*Campo di S. Moisè.* Da questo campo forse incominciava la vigna assai estesa detta la *Vigna* di S. Moisè, e di cui vuolsi fosse continuazione l'orto che dava alla Piazza il nome di *Brogljo*. Da qualche pianta serbatasi dopo il disfacimento della suddetta vigna, o di qualche arbusto cresciuto in vicinanza, è probabile che abbia ricevuto il suo nome il *Rio dell' Albero*. Ma il Dezan crede piuttosto che il nome di questo rivo sia derivato dalla famiglia *Dall' Arbore* o *Magadisia*, dalla quale altre località (della parrocchia di Santo Stefano) si denominarono.

*Salizzada di S. Moisè.* Birreria. *Corte Foscara.* *Sottoportico e Corte Contarina.* Tutti gli autori che trattano di questa famiglia concordemente conchiudono che sia derivata dagli antichi conti del Reno, come dice anche il suo nome, i quali trassero origine dagli Aurelii Cotta di Roma. La sua venuta in Rialto fu ne' primordi della città, ed essa va annoverata tra le prime dodici case nelle quali fu primieramente stabilito l'ordine patrizio. Fra i nobili di questa famiglia facenti fazione all'estimo di Venezia l'anno 1379, il Cappellari-Vivaro ne ricorda varii da S. Moisè, da S. Fantino, da Sant'Angelo e da S. Maria Zobenigo.

*Calle delle Pietre vive o Bognolo.* *Sottoportico e Calle Veneziana.* *Calle, Campiello, Ramo e Corte del Carro.* *Calle di Piscina, Piscina di Frezzaria.* *Calle Brentana, Calle Venier.* *Albergo della Corona.* *Sottoportico Speron.*

*Sottoportico e Corte Colonna.*

*Ramo dei Fuseri.* Forse da qualche fabbricatore di fusi che